

Genova. Guida alla selva

AA.VV. / a cura di Carla Pampaloni

Anno 2024

Pagine 192

Lingua italiano

Formato: 14 x 21 cm

ISBN 978-88-8056-292-4

Editore NeroEditions

Euro 22,00

Info <https://www.neroeditions.com/product/genova-guida-alla-selva/>

Moltitudine fitta di cose o persone, accostamenti stupefacenti e inattesi, immagini e metafore restituiscono la vera essenza di Genova con linee di forza capaci di passare da chi scrive a chi legge.

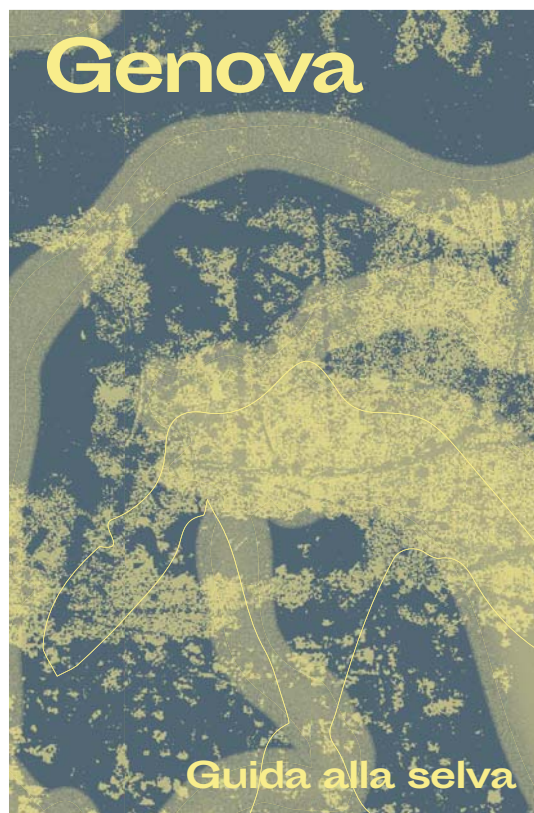
Genova. Guida alla selva, curata dalla geografa Carla Pampaloni per la casa editrice Nero, raccoglie alcuni esiti dei percorsi dell'Unità di ricerca dell'Università degli Studi di Genova, prodotti nell'ambito del progetto PRIN (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale) SYLVA. «Ripensare la "selva". Verso una nuova alleanza tra biologico e artefatto, natura e società, selvatichezza e umanità».

Un indice diviso in due sezioni: *Grovigli del sottosopra* e *Attraversamenti*, che raccolgono una serie di articoli a firma di componenti dell'Unità di ricerca e di ricercatori e autori che hanno collaborato al programma: Giovanni Amadu, Anna Antoniazzi, Alberto Bertagna, Elia Biasissi, Lorenzo Brocada, Federica Bruzzone, Mario e Mariasole Calbi, Egidio Cutillo, Rebekka Dossche, Stefano Ferretti, Marcello Frixione, Massimiliano Giberti, Andrea Iacomoni, Juan López Cano, Andrei Molodkin, Arianna Mondin, Carla Pampaloni, Andrea Pastorello, Roberto Pellerey, Eleonora Pignata, Enrico Priarone, Stefano Saj, Valter Scelsi, Martino Terrone, Enrico Testa, Alessandro Valenti, Boris Vecchio.

Contributi che decodificano una Genova complicata, individuando e analizzando una serie di luoghi e aspetti sociali, economici e architettonici, osservandoli e ricercandone le tracce vecchie e nuove, legando fili che conducono alla scoperta della città.

Ogni contributo presenta una parte di città, senza fare venire meno il fascino e il mistero che Genova è restia a rivelare.

Gli autori scelgono non una Genova da cartolina, ma una Genova di carne e sangue, come nel caso delle pagine dedicate all'ex ospedale psichiatrico di Quarto e quelle riguardanti il G8 del 2001.



Una scelta iconografica insolita completa e rafforza la filosofia di fondo della pubblicazione.

Con una discontinuità temporale, ma con coerenza, sfogliando le pagine, siamo a Genova dove, tra strettoie, paesaggi industriali, giardini, ipogei, architetture, atmosfere, colori, squarci e spazi di tempo, musiche, vita, ci ritroviamo al di là del consueto.

Fili di una città non solo visibile, ma anche di una città nascosta sotto i nostri piedi, come nel caso del “lago” di Piazza Fontane Marose o dell’ossario dell’Acquasola, due pezzi rilevanti della Genova ipogea che cela un sorprendente e significativo patrimonio indagato, mappato e documentato dal Centro Studi Sotterranei.

Questa guida ci avvicina a Genova in tutta la sua densità e in tutta la sua scompostezza. Ci mette di fronte a percorsi qualche volta scontati, altre volte

nascosti o meno noti, qualche volta invisibili, ognuno da guardare con occhi diversi per riuscire a vedere oltre.

“Al viaggiatore, al cercatore di esperienze - osserva Pampaloni - l’intuizione di uno spazio in cui non tutto si dispone ma tutto si mescola in una gemmazione incessante di antagonismi, divergenze, inconciliabilità, ma anche di alleanze”.

Marina Barbieri